

→ **Lo stilista milanese** all'attacco. «Quotarmi in Borsa come Prada? No, io non ho debiti»

→ **Polemica aperta** anche con i giornali che parlano bene di «certe» collezioni

# Armani scuote le passerelle: «La moda è in mano alle banche»

Armani si indigna, parla di Borsa (non l'accessorio, ma il mercato finanziario) e di titoli (quelli dei giornali, non azioni o obbligazioni). E tuona: «La moda è delle banche». E lui in Borsa non ci va.

**FE. M.**

ROMA  
fmasocco@unita.it

Armani in Borsa non ci va, non ne sente la necessità e non ci vuole andare. «Non ho debiti», taglia corto.

Miuccia Prada avrà avvertito una puntura di spillo: la risposta del couturier era rivolta a lei al suo esordio, venerdì, sui mercati finanziari. «Il loro problema - spiega infatti - è restituire alle banche ciò che hanno sborsato per rendere forte il nome di Prada». Ma a lui non piace, non piacerebbe, ritrovarsi a disegnare i suoi tailleur avendo «davanti alla porta dei manager, magari della Thailandia».

Armani parla al termine della una sfilata maschile. Lo fa con toni polemici ma a ben vedere non ce l'ha con un concorrente scomodo come può essere il marchio Prada, o almeno non solo. Il j'accuse è contro un sistema in cui le banche spadroneggiano. «La moda è delle banche!» tuona a un certo punto neanche fosse uno degli *indignados* che addebitano alla finanza e alla sua avidità la crisi globale e le sue conseguenze. Giorgio Armani si indigna, con stile ovviamente. E continua.

## BORSE E TITOLI

«È da un po' che ve lo volevo dire e adesso ve lo dico. La moda è delle banche, della Borsa, non è più dei proprietari ma di qualcuno che gli sta sopra. L'influenza delle banche su questo business non è un mistero, e poi le banche influenzano i giornali che fanno i titoli e influenzano a loro volta...» Tutta una partita di giro, insomma. I modaioli sono avvisati.

Non si sapeva già? Sì, certo, ma



Giorgio Armani ieri a «Milano Moda Uomo»

tanto chiaramente non era stato mai detto. Bando alle ipocrisie, Armani se la prende con le «baracconate», per lui - dice - «bisogna fare e mostrare cose che piacciono al pubblico per ciò che sono».

In sintesi: «Se si dice bene di una

**«Che foulard strepitosi»**  
Le banche influenzano i giornali che con i titoli influenzano a loro volta

sfilata, non per gli abiti piacevoli ma per motivi diversi, il nostro lavoro è in gran parte annullato. Puoi fare la sfilata più bella, ma se non hai un certo tipo di supporto... È difficile far parlare di una collezione, anche se poi ti dicono che una collezione come la tua non la sa fare nessuno».

La polemica è diretta, arrivano i nomi e i cognomi. «Miuccia Prada ha scelto la strada dell'ironia, del cattivo gusto che diventa chic e dello chic che rasenta il cattivo gusto, nel

## BPM

**La Procura di Milano apre un'inchiesta per insider trading**

La procura di Milano ha avviato un'inchiesta sulla fuga di notizie relativa all'ispezione condotta dalla Banca d'Italia alla Banca Popolare di Milano.

Il fascicolo di indagine è aperto per il momento contro ignoti. Il reato ipotizzato dal pm Roberto Pellicano è quello di insider trading, anche se - stando a quanto si apprende in ambienti giudiziari milanesi - nei prossimi giorni potrebbe trasformarsi in agguato. L'inchiesta prende il via da un esposto presentato dal direttore generale della banca di piazza Meda, Enzo Chiesa, dopo che alcuni organi di stampa avevano dato risalto all'esito delle ispezioni condotte da Bankitalia in Bpm.

L'amministratore delegato di Unicredit, Ghizzoni, ha negato l'interesse all'acquisto di Bpm.

suo genere è geniale, come lo sono i due Dolce e Gabbana. Mi infastidisce però pensare che si dà spazio a un titolo che osanna la collezione, e si sa perché si fa, anche se qualche volta la collezione è brutta. E scommetto che quel tipo di prodotto è venduto in misura molto relativa».

Sorprende sentirlo dire da un mito della moda, osannato dai fashion-addict del pianeta. Armani viene mobbizzato dalla stampa per colpa delle banche? «Il mio nome è importante, fa anche da traino per la moda italiana, quindi comunque mi pubblicano, ma c'è chi usa invece un investimento importante per un ritorno che sia la Borsa o altro - risponde - Per me la sfilata è una grande verità e vi è legato un grande risultato: io non faccio sfilate di accessori!». E per rappresentare cosa farebbero invece gli altri, aggiunge: «ho perfino letto un titolo che diceva "strepitosi foulard"». Le banche, si sa, hanno un forte potere di persuasione. ♦